

I DATI DEL COMMERCIO

Freno inflazione sui consumi in vista di Natale

Il tasso d'inflazione si attesterà, nel 2023, al 6,2 per cento, con una ricaduta sui consumi del meno 1,1 per cento rispetto al 2022. E l'impatto dell'aumento dei prezzi si sentirà soprattutto sulle spese di dicembre: anche se nel complesso le tredicesime del 2023 saranno in crescita, secondo le stime di **Confcommercio** i benefici sui consumi natalizi saranno assorbiti proprio dall'inflazione.

a pagina 5

Gli aumenti delle tredicesime «cancellati» dall'inflazione

La fotografia della **Confcommercio**: nuovo effetto freno sui consumi natalizi

I negozi

Il 34% delle imprese vorrebbe assumere per le Feste ma il 75% non trova personale

A salvare il Natale quest'anno non basterà la tredicesima. Perché il 2023 avrà il suo «Grinch»: l'inflazione, che assorbirà tutti i benefici sui consumi della mensilità aggiuntiva accrescendo quell'effetto di freno che si era già avuto l'anno passato. Sarà quindi un Natale con il fardocassa ristretto, almeno secondo l'ufficio studi di **Confcommercio Milano**, Lodi, Monza e Brianza.

Al lordo dell'inflazione, la tredicesima di quest'anno peserà 4 miliardi e 337 milioni di euro (nel 2022, invece, era stata pari a 4 miliardi e 125 milioni). Di contro, il tasso d'inflazione si attesterà,

nel 2023, al 6,2 per cento con una ricaduta sui consumi del -1,1 per cento rispetto all'anno scorso. Ma quindi quali finalità avranno tutti quei miliardi? Più della metà del totale delle tredicesime è destinato a spese molto diverse, che vanno da quelle comprimibili come rate condominiali, mutui e rette scolastiche fino agli interventi occasionali necessari, come manutenzioni e riparazioni. Spesso imprevedibili ma comunque pensati nel bilancio complessivo.

Per quanto riguarda la domanda e l'offerta di lavoro, invece, dall'indagine emerge come il 34 per cento delle imprese voglia assumere nel periodo di Natale. Trend positivo. Ma non corrisposto. Infatti, di questi, il 75 per cento ha difficoltà nel reperire personale. Le figure professionali più ricercate sono, nell'ordine, cameriere e perso-

nale di sala (17%); addetti alle mansioni amministrative (16%); commessi (14%); cuochi/addetti alla cucina (13%) baristi e receptionist (11%). A rendere più appetibile l'offerta, c'è poi il fatto che le assunzioni avverrebbero in prevalenza contratti a tempo indeterminato (31,5%). Poco meno quelle a tempo determinato (30,8%). «In un'analisi di stima complessiva dei consumi — rileva **Marco Barbieri**, segretario generale di **Confcommercio Milano**, Lodi, Monza e Brianza — dobbiamo tener conto dell'erosione causata dall'inflazione. E sono tante le spese in carico alle famiglie. Ma ugualmente riaffermiamo moderato ottimismo sui consumi di dicembre, così importante per le attività commerciali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Fino all'Epifania Le casette di legno del mercatino allestito attorno a piazza del Duomo (Piaggese/Fotogramma)